

“Perché Saronno è diventata una città così violenta?”

Pubblicato: Venerdì 7 Dicembre 2012



«Perché Saronno è diventata una città così violenta?». La domanda è posta da **Lara Comi**, coordinatore provinciale del Pdl ed europarlamentare che non si ritiene soddisfatta della risposta del sindaco alla sua richiesta di **emettere subito l'ordinanza di sgombero** per liberare **la casa occupata di via Don Monza**. «Mi chiedo perché queste cose accadano solo nella nostra città – prosegue la Comi -. Come la manifestazione degli studenti dell'altro giorno, dove solo da noi ci sono stati treni bloccati e scontri con la polizia. **Si sono inserite persone che con gli studenti non c'entravano nulla**. Evidentemente da noi trovano più terreno dove muoversi grazie a il sindaco che non prende una posizione chiara».

La Comi **torna poi ad affrontare l'argomento dello sgombero**: «Il sindaco non ha risposto alla mia precedente richiesta: non facevo considerazioni sul Pgt, come cittadino non ho avuto risposta chiara sullo sgombero. **Porro non può evitare di prendere responsabilità su un fatto di questo tipo**. Il mio intervento non riguardava le aree dismesse. Oggi siamo di fronte a una struttura anche poco sicura per i ragazzi che la occupano, **se succede qualcosa chi risponde?** Se i ragazzi hanno bloccato il dialogo **non possiamo certo usare sempre la carota**. Si deve far rispettare la legge».

«Ne abbiamo già due di edifici occupati abusivamente – conclude il coordinatore del Pdl -. **Tradate ha una situazione simile** ma il comune ha dato loro una struttura. Ma questo è un altro ragionamento. Perché a Saronno succede questo? Perché prendono **le mancate azioni del sindaco come possibilità di agire e loro giustamente fanno quello che vogliono**. Questa volta si tratta di un edificio pubblico, è il sindaco che decide quando fare lo sgombero, non c'è nessuna scusa. Saronno **non deve diventare il centro dove tutti possono occupare abusivamente degli edifici**, emetta subito l'ordinanza di sgombero e dia un segnale forte».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

